
/ Ill^{mo} et Rev^{mo} Sig^{re} mio et padrone oss^{mo}.

Alla lettera di V. S. Ill^{ma} de 28 di novembre non risposi per l'altro ordinario, perche non havevo potuto havere compita informatione di quanto V. S. Ill^{ma} si era degnata comandarmi intorno alle
5 decime che pretende la camera apostolica doversi pagare dall'hospitale dell'Annuntiata di Capua. Hora io ho fatto pigliare minuta informatione dell'entrate et spese di detto hospitale, et similmente di quello che è passato fin qui intorno à questo negotio et hò appresso di me le scritture, à cio bisognando si possa mandarne copie
10 autentiche. Ma io fedelmente gli riferirò il tutto.

L'hospitale dell'Annuntiata di Capua ha di entrata annua 3905 ducati in denari et 1060 tumuli di grano con aggiunta di un poco di orzo et legumi che ridotto à denari secondo il prezzo mediocre fariano 1100 ducati, et così tutta l'entrata passa di poco ducati
15 cinque milia. L'essito ò spesa passa sei mila scudi, secondo il conto minuto che io tengo, et V. S. Ill^{ma} lo puo credere, se solo consideri che questo hospitale mantiene circa settecento persone, cio e trecento fra bambini da latte et balie, altre trecento vergini da sei anni in su, altre vinti quattro donne in habito monacale che
20 governano il ~~luoco~~ luoco, circa quaranta persone fra ammalati et ministri loro, circa vinti altre persone fra sacerdoti et ministri, che del continuo offitiano la chiesa con gli offitii divini notturni et diurni et messe. Li mille scudi che si spendano di più dell'entrate si cavano parte da limosine spontanee, parte dalle cerche che si
25 fanno ogn'anno per tutta la diocese. Onde, quando io vo a visitare il luogo, sempre li soprestanti si maravigliano come tanta gente si mantenga con si poca ~~l'~~entrata.

Quanto poi alle cose passate io trovo che l'ultime decime furono pagate, ma per forza de' commissarii con minaccie d'interdire
30 la chiesa et con proteste fatte da parte dell'hospitale, et di ques-

/ to ne fa fede il canonico Landulfo sotto collettore et ho in mano
 una scrittura del 1570, nella quale il collettore di Pio V santa
 memoria dichiara che l'hospitale di quest'Annuntiata è libero dalle
 decime. Di piu ho una lettera del nuntio di Napoli scritta nel 1578
 5 all'arcivescovo mio predecessore, nella quale avisa che quest'hos-
 pitale non dee pagar decime. Ho anco una lettera della buona memo-
 ria del card.Caetano del 1595 alli governatori di questo hospita-
 le, nella quale dice che, se le spese dello spedale saranno maggio-
 ri ò uguali all'entrate, et questo si farà constar'all'essattore,
 10 che le decime non si pagaranno. Et perche allora non furono pagate,
 si raccoglie che fu fatto constar all'essattore che l'hospitale ha-
 veva spese maggiori dell'entrate, come ha hoggi.

Se la tassa sia fatta con consideratione et risguardo all'hos-
 pitalità, non trovo chi me ne dia ragguaglio, perche dicano la tas-
 15 sa esser antichissima et non ci esser memoria di chi l'habbia fatta
 ne quando, ne con che consideratione.

Et questo è quanto posso dire in risposta della lettera di V.
 S. Ill^{ma}.

Delle entrate del Anunziata che non deve pagare le decime.

20 [F. B. 6, f.141. Brouillon autogr.]

Opp. NN 243